



# Bilancio Sociale 2018

## INDICE DEI CONTENUTI

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
1.1 Presentazione.....	3
1.2 Metodologia.....	4
1.3 Modalità di comunicazione .....	4
<b>2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE</b> .....	<b>5</b>
2.1 Informazioni generali.....	5
2.2 Mission, vision, valori, principi.....	5
2.4 Composizione base sociale.....	9
2.5 Territorio di riferimento .....	10
2.6 Storia .....	10
2.8 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis".....	12
2.9 Il fund raising .....	13
<b>3. GOVERNO E STRATEGIE</b> .....	<b>15</b>
3.1 Organi istituzionali .....	15
3.2. Partecipazione .....	15
3.4 Governance .....	18
3.5 Obiettivi e Strategie .....	19
3.6 Politiche per la Qualità .....	19
<b>4. PORTATORI DI INTERESSE</b> .....	<b>21</b>
4.1 Lavoratori.....	21
4.2 Territorio.....	23
4.3 Rete .....	24
<b>6. DIMENSIONE ECONOMICA</b> .....	<b>35</b>
6.1 Valore della produzione .....	35
6.2 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale .....	35
6.3 Investimenti.....	35
<b>7. Le Prospettive future</b> .....	<b>36</b>

# 1. Premessa

## 1.1 Presentazione

Cara lettrice, caro lettore,

il Bilancio Sociale è un documento che accompagna l'attività di Gruppo R sostanzialmente dalla sua nascita. Negli anni abbiamo sempre ritenuto importante condividere i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio con tutti coloro che partecipano alla vita della cooperativa.

In questo modo abbiamo potuto mantenere una narrazione storica di molti aspetti della nostra attività, sia di natura qualitativa che quantitativa. E anche per il 2018 proseguiamo con questa rappresentazione, che rimane sempre collegata ad una raccolta dati di settore a livello nazionale finalizzata ad avere dati aggregati.

La riforma del terzo settore, la normativa in materia di trasparenza e pubblicità, le norme anticorruzione, il legislatore regionale di settore stanno aumentando sempre più il bisogno di chiedere evidenza a realtà come la nostra, da qualche tempo sotto l'attenzione particolare dei rappresentanti politici e della pubblica opinione. Per questo, accanto alla revisione annuale, troviamo sempre più adempimenti e richieste di rendere trasparente l'attività e i gestori. Troviamo inoltre sempre più presenti i requisiti come il rating di legalità, l'adozione del modello organizzativo 231, l'adozione del codice etico. Varie norme e richieste che vogliono sgombrare il campo da possibili attori che utilizzano la cooperazione sociale e il non profit per raggiungere obiettivi non conformi al nostro ambito.

Ma le carte, le procedure o le revisioni da sole non bastano. Sono le donne e gli uomini, con il loro intento, la loro base valoriale, i loro obiettivi, il loro desiderio di perseguire realmente l'interesse generale della comunità che rendono autentiche le organizzazioni. In questo documento, ma soprattutto quotidianamente nei nostri servizi e nelle nostre attività, nelle nostre iniziative di coinvolgimento, nei nostri investimenti, intendiamo quindi far emergere questa intenzionalità. Un'intenzionalità inclusiva, che pone la persona e la qualità della vita come prioritaria, fondamentale per costruire una società più equa.

Buona lettura a tutti!

*Il Consiglio di Amministrazione*

## 1.2 Metodologia

Il bilancio sociale viene realizzato sin dai primi anni di attività della Cooperativa, ed è stato formalmente assunto come strumento di rendicontazione per gli stakeholder da tutto il Gruppo Polis con una delibera del Consiglio dei Presidenti in data 8 aprile 2011. L'adozione di tale strumento riguarda le cooperative sociali del Gruppo utilizzando lo schema e la piattaforma on-line predisposta da Confcooperative-Federsolidarietà.

Lo strumento, come noto, è oggetto di profonda revisione in virtù della riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), intervenuta nel "riordino e nella revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore". Tra i decreti attuativi della riforma, è stato recentemente approvato (6 marzo 2019) quello contenente le nuove "Linee Guida del Bilancio sociale ai sensi del Codice del Terzo Settore e della disciplina dell'impresa sociale", che indirizza lo strumento ad obiettivi di valutazione dell'impatto sociale. Un focus quindi sulle ricadute in termini economici, sociali, culturali e ambientali che l'ente ha prodotto nel proprio territorio di riferimento e sulle persone con cui viene a contatto.

La redazione del documento per quest'anno mantiene la consueta veste, ed è stata curata dalla Direzione e Presidenza e realizzata in collaborazione con la Segreteria del Gruppo Polis.

Il bilancio sociale tiene conto dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e risponde alle esigenze informative e conoscitive non rappresentabili dai soli valori economici. Con il bilancio sociale intendiamo quindi soddisfare le seguenti funzioni:

- *Relazione*, intesa come rendicontazione delle attività svolte;
- *Comunicazione* degli obiettivi, delle strategie, dei dati;
- *Informazione* sulla dimensione non solo economica dell'attività.

Funzioni da cui derivano i seguenti obiettivi:

- Informare utenti, lavoratori, sostenitori, partner e istituzioni sulle attività della Cooperativa;
- Far conoscere e diffondere i valori della cooperazione sociale;
- Informare il territorio.

Sono presenti nel documento alcune indicazioni, presentate in serie storica, utili alla Cooperativa per rappresentare l'andamento negli anni.

## 1.3 Modalità di comunicazione

Presentato in Assemblea di approvazione bilancio 2018, il documento è diffuso nei seguenti canali:

- Pubblicazione su server accessibile agli utenti del sistema informatico di Gruppo Polis;
- Pubblicazione sul sito web all'indirizzo: [www.gruppopolis.it/trasparenza](http://www.gruppopolis.it/trasparenza)

## 2. Identità dell'organizzazione

### 2.1 Informazioni generali

La cooperativa ha scopo mutualistico allargato e rivolto, oltre che ai propri soci, anche al territorio. Il suo fine è riportato nell'art. 3 dello statuto:

"La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari assistenziali, educativi, ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. a della legge 381/91 e dell'art.2 comma 1 lett. a), Legge Regionale n.23/06;
- b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli di cui alla lettera b dell'art.1 della legge 381/91 e di cui all'art.2, comma 1, lettera b) della Legge Regionale n.23/06.

La cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati".

L'oggetto sociale della cooperativa riguarda pertanto la gestione dei servizi socio assistenziali e lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'inserimento lavorativo.

#### Informazioni in sintesi

<b>Denominazione</b>	Gruppo R Società Cooperativa Sociale		
<b>Indirizzo sede legale</b>	Padova, via Due Palazzi 16 – Cap. 35136		
<b>Forma giuridica e modello di riferimento</b>	Società cooperativa sociale, modello S.p.a.		
<b>Tipologia</b>	Cooperativa sociale a scopo plurimo (L. 381/91)		
<b>Data di costituzione</b>	19.11.2001		
<b>Codice Fiscale</b>	03681420281		
<b>Partita Iva</b>	03681420281		
<b>N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative</b>	A103297		
<b>N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali</b>	P/PD/0088		
<b>Telefono</b>	049.8900506 (sede legale)		
<b>Fax</b>	049.8909386 (sede legale)		
<b>Email</b>	gruppo.r@gruppopolis.it		
<b>Pec</b>	gruppo.r@pec.confcooperative.it		
<b>Sito internet</b>	www.gruppopolis.it		
<b>Appartenenza a reti associative</b>		<b>Anno di adesione</b>	
	Confcooperative	2002	
<b>Adesione a consorzi di cooperative</b>	Consorzio Veneto Insieme		
<b>Altre partecipazioni e quote</b>	Cgm Finance		1.000
	ConfCoop		26
	Consorzio Veneto Insieme		530
	Finaza Sociale		1.000
	Crediveneto		36
	GPI – Gruppo Polis Immobiliare		10.000
	Sinfonia		5.000
<i>Totale</i>		<i>17.592</i>	
<b>Codice Ateco</b>	88.10.00		

### 2.2 Mission, vision, valori, principi

La cooperativa sociale Gruppo R, ai sensi della legge 381/91, si pone come finalità istituzionale quella di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi" e attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone che si rivolgono ai servizi della Cooperativa.

### *Mission*

Rispondere ai bisogni di persone adulte in condizioni di emarginazione e/o a persone senza dimora, con particolare riguardo alle persone economicamente disagiate e alle persone coinvolte nelle nuove forme di povertà.

### *Vision*

Perseguire un reale re-inserimento e una migliore qualità della vita della persona disagiata, con progetti e percorsi individuali, considerando la complessità dei bisogni e le aspettative personali di ciascuno e garantendo continuità ai servizi avviati. A questo scopo Gruppo R individua nella costruzione di relazioni e sinergie con altri soggetti un'opportunità per condividere le risorse in vista dell'unico obiettivo.

### *Valori*

La cooperativa, nel perseguimento della mission, orienta il proprio operato con costante riferimento alla carta dei Valori e della partecipazione democratica del Gruppo Polis, approvata nel corso delle assemblee dei soci svolte nel 2012, il giorno 11 maggio nel caso di Gruppo R.

I valori di riferimento in essa indicati sono:

#### Centralità della persona

- Qualità delle relazioni.

Rendere attivo questo valore significa, per Gruppo Polis, mettere in condizione ogni persona che a vario titolo ne fa parte, di esprimere idee, bisogni, capacità, senza alcuna discriminazione e secondo il principio della reciprocità.

- Qualità dell'ambiente.

In accordo tra le diverse tipologie di servizi offerti dal Gruppo Polis, promuovere senso di appartenenza e stile di accoglienza verso chi li frequenta.

- Valorizzazione dei talenti.

Conoscere la persona per favorirne l'inserimento nell'ambiente più consono alle sue capacità, abilità e potenzialità rispettando la professionalità e le competenze di tutti i soci e lavoratori.

#### Partecipazione

Essere soci della cooperativa significa assumere la responsabilità del suo sviluppo attraverso:

- Conoscenza dello strumento giuridico.

Offerta della formazione necessaria alla partecipazione consapevole allo sviluppo delle cooperative.

- Conoscenza delle responsabilità che ci si assume partecipando.

Partecipazione alla vita della cooperativa come condizione irrinunciabile per il suo sviluppo e come adesione alle responsabilità imprenditoriali assunte da ciascun socio con la libera adesione.

- Disporre tutti delle medesime possibilità – Partecipazione democratica

Il principio "una testa, un voto", espresso attraverso la partecipazione della vita della cooperativa, ne governa lo sviluppo.

#### Responsabilità

- Attenzione all'ambiente (comportamento ecologico e gestione delle risorse ambientali).

Uso consapevole e responsabile delle risorse ambientali di cui disponiamo coerentemente con le possibilità e le situazioni.

- Gestione delle risorse della cooperativa e del territorio in modo trasparente e onesto.

Attenzione alla trasparenza ed onestà nell'utilizzo delle risorse a disposizione, in vista dello sviluppo delle cooperative e del territorio in cui esse operano.

- Rispetto delle regole fiscali e civili

Operare nel rispetto della legalità, osservando tutte le norme civili e fiscali cui la cooperativa è soggetta, garantendo una condotta di mercato rispettosa delle regole della concorrenza.

- Fedeltà ai principi statutari e alle norme della Legge n. 381/91 e della Legge Regionale del Veneto n. 23/06.

Costruire servizi non fini a se stessi, ma al benessere della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone.

#### Innovazione

- Attenzione ai nuovi bisogni emergenti.  
Apertura ai nuovi bisogni che la comunità e il mercato esprimono, e disponibilità a verificare la possibilità di offrire risposte organizzate e funzionali.
- Continua tendenza al miglioramento nell'organizzazione.  
Ricerca di metodologie e tecnologie efficaci ed efficienti per soddisfare i bisogni delle persone.
- Ampliamento delle iniziative imprenditoriali.  
Valutazione di tutte le possibili iniziative imprenditoriali economicamente sostenibili volte allo sviluppo dei servizi ed attività di Gruppo Polis.

#### Cooperazione

- Stile relazionale improntato alla collaborazione e al sostegno.  
Promozione di uno stile collaborativo finalizzato al benessere e alla soddisfazione personale di tutti i portatori di interesse.
- Stile relazionale collaborativo nei confronti delle altre cooperative e del contesto esterno.  
Azione finalizzata alla costruzione di reti di collaborazione, guidata dai principi di trasparenza e correttezza.
- Partecipazione agli organi di rappresentanza con la disponibilità ad assumere cariche.
- Assunzione di responsabilità all'interno delle organizzazioni di appartenenza finalizzata allo sviluppo e al cambiamento.
- Disponibilità a creare sinergie e profitti con altre strutture e realtà.  
Apertura alla collaborazione con le realtà del territorio e disponibilità a creare sinergie sul fronte dei servizi e delle attività imprenditoriali.
- Promozione della cultura della cooperazione.  
Formazione interna e sensibilizzazione esterna alla conoscenza dei principi e dei valori della cooperazione.

#### Durabilità

- Attuare tutti i comportamenti necessari per operare le scelte opportune affinché siano garantiti nel tempo le attività e lo sviluppo della cooperativa.  
In particolare:
  - definire ed attuare strategie di sviluppo delle Cooperative, dei servizi e delle attività compatibilmente con le evoluzioni del contesto economico e sociale locale e nazionale.
  - Definire e mettere in atto scelte gestionali e organizzative per affrontare gli sviluppi del mercato ed i condizionamenti economici del contesto.
  - Definendo ruoli e competenze di ciascun socio e lavoratore all'interno dell'organizzazione.

## 2.3 I servizi

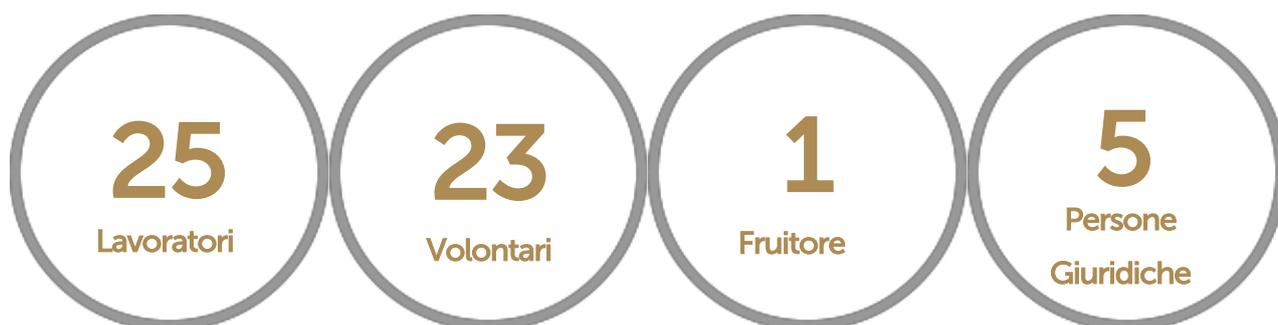
Le attività svolte riguardano i servizi alla persona (rivolti a persone in condizione di emarginazione sociale, vittime e autori di violenza, persone richiedenti asilo) e attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Di seguito la sintesi:

SERVIZIO / ATTIVITÀ	SEDE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	POSTI DISPONIBILI	BENEFICIARI 2018
Laboratorio Occupazionale Protetto "Gruppo R"	Vigodarzere (PD)	Servizi di educazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo	Servizio Diurno	28	61 dimissioni 58 inserimenti
Centro diurno di prima accoglienza "La Bussola"	Padova	Accoglie persone in condizioni di emarginazione con finalità di inclusione	Servizio Diurno	40	80 utenti accolti
Gruppi appartamento Persone senza dimora	Padova	Accoglienza di persone senza dimora	Servizio Residenziale	8	8 utenti accolti
Gruppi di appartamento persone vittime di tratta	Padova	Accoglienza di persone vittime di tratta	Servizio Residenziale	2	2 inseriti fino a febbraio 2018
Casa Viola	<i>Padova (a indirizzo segreto)</i>	Accoglienza donne vittime di violenza e in condizione di disagio sociale	Servizio Residenziale	7	8 utenti accolte 10 minori accolti
Servizio Uomini Maltrattanti	Padova	Consulenza individuale e di gruppo per uomini che agiscono violenza	Consulenza individuale e di gruppo	--	29
Centro Anti Violenza	Chioggia (VE)	Supporto alle donne che subiscono violenza	Sportello aperto	--	56
Accoglienza richiedenti asilo	Padova, Legnaro e Selvazzano Dentro	CAS (centro accoglienza straordinario): accoglienza donne e uomini richiedenti asilo	Servizio Residenziale	32	32 persone accolte
PNL	Vigodarzere (PD)	Assemblaggi e gestione logistica conto terzi in 3 siti produttivi	Attività produttiva	--	13 persone svantaggiate 19 tirocini inserimento lavorativo e tirocini a carattere socializzante

## 2.4 Composizione base sociale

La base sociale nel corso dell'anno 2018 ha visto **5** nuove ammissioni a socio (di cui 1 persona giuridica), 3 passaggi di categoria all'interno del libro soci e nessuna dimissione.

Al 31.12.2018 la composizione è pertanto la seguente:



Variazioni della base sociale (anni 2009-2018)

Anno	Lavoratori	Volontari	Fruitori	Persone Giuridiche	Totali
2009	15	1	13	1	30
2010	14	1	16	1	34
2011	17	2	15	1	36
2012	17	1	17	1	37
2013	17	1	17	1	37
2014	17	1	15	1	35
2015	20	1	18	1	40
2016	20	1	18	1	41
2017	23	1	21	4	49
2018	25	1	23	5	54

## 2.5 Territorio di riferimento

Gruppo R opera con i propri servizi nel territorio padovano e in particolare a Padova, Vigodarzere, Selvazzano e Legnaro. È nel territorio dell'Ulss 6 Euganea, nei distretti ex 16 ed ex 15. Collabora per le lavorazioni conto terzi con aziende del territorio del Veneto.

La Cooperativa ha accordi di affidamento per lo svolgimento dei servizi con il Comune di Padova, il Comune di Chioggia e collabora inoltre con il Comune di Venezia e il Comune di Verona. Ha relazioni con la Prefettura di Padova, l'Istituto Penitenziario di Padova, la Regione del Veneto, il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio, con l'Unione Europa per lo svolgimento di progetti e con altri Enti Locali del Veneto. Si rapporta infine con altre istituzioni pubbliche e private del territorio per lo svolgimento di attività e progetti a sostegno delle persone accolte.

## 2.6. Storia

### 1994

La storia di Gruppo R trae origine nel 1994 presso la canonica dell'Ospedale dei Colli a Padova, anno in cui veniva avviata dall'Associazione Fraternità e Servizio un'attività occupazionale rivolta a persone in condizioni di grave emarginazione sociale, con la presenza attiva del volontariato.

### 1997

L'attività dà buoni risultati sociali e nel tempo si trasforma in servizio strutturato e professionale in collaborazione con i Servizi sociali del Comune di Padova, con il quale viene stipulata nel 1997 una prima convenzione. Sempre nello stesso anno viene aperto il primo gruppo appartamento finalizzato all'offerta di un alloggio in un clima familiare di persone senza dimora.

### 2001

Nel 2001 il centro occupazionale viene trasferito in una struttura artigianale a Vigodarzere e, raccogliendo l'esperienza dell'associazione di volontariato, ma anche delle più anziane cooperative del Gruppo Polis (Polis Nova, Il Portico e PNL), si costituisce in forma di cooperativa sociale con sede a Vigodarzere.

Nello stesso anno, presso un laboratorio in via dei Colli e un appartamento a Tencarola, prende avvio Progetto L, un servizio gestito dall'Associazione Fraternità e Servizio che si pone l'obiettivo di offrire un percorso di inserimento sociale e lavorativo a donne straniere vittime di tratta. La storia di Progetto L si intreccerà qualche anno più tardi, nel 2008 con quella di Gruppo R.

### 2002-2005

Il triennio vede crescere la cooperativa in dimensioni economiche e sociali, parallelamente ad un significativo incremento dell'utenza. L'attenzione alle povertà e alle nuove forme di disagio sociale è costante: in particolare grande impegno è dedicato alla progettazione del nuovo centro diurno di prima accoglienza per persone in condizione di marginalità sociale La Bussola, avviato nel 2005 e significativo tassello della rete di servizi presenti nella città di Padova.

### 2008

Gruppo R prende in carico i servizi di accoglienza di donne vittime di violenza già gestiti da dall'Associazione Fraternità e Servizio con Progetto L.

### 2010

Vengono avviate iniziative finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo: progetti di pubblica utilità in collaborazione con il Comune di Padova e altre cooperative sociali.

## 2011

Nell'anno del decennale di attività, festeggiato con soci, lavoratori, amici e utenti, vengono avviati due nuovi servizi di accoglienza, rivolti rispettivamente a donne in difficoltà e donne rifugiate. I servizi rispondono ai bisogni di inserimento sociale e lavorativo di persone che per diversi motivi si trovano in condizione di emarginazione e con il problema lavorativo.

Prosegue l'impegno nel consolidamento delle attività e nella diversificazione delle fonti di finanziamento con l'avvio dell'attività di raccolta fondi, che vede un programma annuale di eventi, iniziative e proposte per il territorio, per le aziende e per gli enti erogatori finalizzate al reperimento di fondi. Tale prospettiva risulta essere sempre più determinante per il mantenimento di servizi e attività per i quali le risorse sono scarse.

## 2013

Il centro occupazionale viene messo in gara d'appalto e ripensato come laboratorio occupazionale orientato all'inserimento lavorativo. La gara ha pubblicità a livello europeo e viene aggiudicata a Gruppo R, con una sospensione di due mesi nelle more dell'affidamento. Nel corso dei mesi di sospensione tramite l'impegno dei lavoratori e di molti volontari è stato possibile comunque portare avanti le attività produttive di conto lavorazione.

## 2014

Prende il via un servizio rivolto agli uomini maltrattanti, fino ad ora assente nella rete dei servizi sociali padovani. Il servizio si pone l'obiettivo di accreditarsi sempre di più come ente che si occupa di contrasto alla violenza di genere e di avere maggiore riconoscimento professionale nel settore, anche presso medici di base, magistratura, servizi sociali, forze dell'ordine, rete di enti addetti ai lavori.

Inizia una collaborazione, per la durata dell'intero 2014, con la Human Foundation di Roma per la valutazione SROI sulla Bussola: una misurazione di come il servizio impatti dal punto di vista sociale a contrasto della grave marginalità, come riesca a produrre cambiamento e come permetta un ritorno dell'investimento operato dalla collettività con intervento efficace.

Viene avviato uno studio come Gruppo Polis sull'opportunità di integrare Gruppo R e Pnl, per acquisire una dimensione più competitiva al fine di sviluppare l'attività imprenditoriale finalizzata all'inserimento lavorativo, comune obiettivo delle due cooperative.

## 2015

Acquisizione del ramo d'azienda di Pnl con efficacia dal 1 giugno. La decisione è finalizzata a realizzare con maggiore efficacia percorsi di inserimento lavorativo e sociale, nonché a ottimizzare gli aspetti gestionali ed economici.

Inserimento del Servizio Uomini Maltrattanti (SUM) nella ri-pianificazione 2015 dei Piani di Zona dell'Ulss 16, all'interno dell'Area Infanzia-Adolescenza-Famiglia, tra le azioni innovative.

Decennale del Centro Diurno La Bussola, è avviato un percorso di revisione e riprogettazione del servizio in particolare per una maggiore partecipazione e responsabilizzazione degli utenti al servizio, proseguito anche nel 2016.

Presentazione a maggio, con il Comune di Padova, del report di Human Foundation sullo SROI Bussola realizzato nel corso dell'anno precedente.

Avviata la progettazione per la gestione di un Centro Antiviolenza, in occasione del bando indetto dal Comune di Chioggia per l'avvio del Centro Anti Violenza "Civico Donna". Alla gara Gruppo R partecipa in ATI con Progetto Now e Carità Clodiense. Da settembre 2016, Gruppo R rimarrà l'unico ente gestore avvalendosi comunque delle professioniste già impegnate.

A settembre, grazie a un progetto europeo Erasmus+, una delegazione di Gruppo R va in visita a Lisbona con altri partner per conoscere l'esperienza di housing first, progetto di inserimento abitativo per persone senza dimora.

Avvio delle accoglienze straordinarie per persone richiedenti asilo e sottoscrizione della "Carta della buona accoglienza" sottoscritta dal Ministero dell'Interno, Alleanza delle Cooperative e Anci.

## 2017

Rinnovo della convenzione con il Comune di Padova per le accoglienze di persone in stato di grave emarginazione sociale. Proseguimento della collaborazione con Caritas Diocesana per la gestione congiunta dei Gruppi Appartamento.

Partecipazione al nuovo bando della Prefettura di Padova per l'accoglienza di persone richiedenti asilo in collaborazione con il Consorzio Veneto Insieme.

Acquisto di una nuova struttura (PNL2) a Vigodarzere, per le attività produttive. L'investimento è per sviluppare l'area produttiva, e realizzare inserimenti lavorativi. Siglato un accordo con Foscarini, per l'assemblaggio di lampade di design. Per lo scopo è stato preso in affitto ed allestito un ulteriore capannone a Vigodarzere (PNL3).

## 2018

Terminato l'affidamento del Laboratorio occupazionale protetto, il Comune di Padova ha prorogato l'affidamento fino a maggio 2019 e pubblicato un nuovo bando europeo per l'affidamento. Nel capitolato, importanti novità come la diversificazione in orto e sartoria, un maggior orientamento formativo e l'introduzione di elementi di premialità non economici.

In settembre c'è stato lo spostamento di parte delle attività da PNL1 e Laboratorio Occupazionale Protetto a PNL2, nel frattempo sistemato e messo a norma. In PNL1 è stata avviata la lavorazione per Toyota, già iniziata a luglio presso il cliente. La riorganizzazione ha impegnato tutto il mese di settembre e ha consentito di creare in PNL1 gli spazi per la nuova attività e di strutturare in modo più funzionale tutte le attività "storiche".

Avviato il progetto di imprenditoria sociale Trame – Ritagli di vita, che unisce moda, ambiente, finalità sociali. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di borse e accessori prodotti con materiali di pregio recuperati da scarti di produzione di importanti marchi del territorio.

## 2.8 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"

Gruppo R aderisce al gruppo cooperativo paritetico "Gruppo Polis", costituitosi ai sensi dell'art. 2545 septies del Codice Civile nel 2008, ma avviato informalmente già a partire dai primi anni 2000. La principale finalità del Gruppo è la realizzazione di sinergie ed economie di scala e la condivisione di strategie per offrire servizi di filiera alle persone. Gruppo Polis opera infatti secondo un approccio di rete negli ambiti educativo, riabilitativo, residenziale e di inserimento lavorativo.

L'essere gruppo consente inoltre alle cooperative di ottimizzare le risorse disponibili e di aumentare il potere contrattuale nei confronti dei diversi interlocutori pubblici e privati. Il Gruppo fornisce opportunità di integrazione, coordinamento, sviluppo delle rispettive attività e la possibilità di costituire maggiore massa critica, nell'intento di porsi all'attenzione della società non come semplici soggetti gestori di servizi ma come attori qualificati per la definizione delle politiche sociali.

La governance del Gruppo è stata oggetto di una revisione, avviata nel 2017 dal Consiglio dei Presidenti e dalla Direzione Strategica in modo congiunto a partire dalla necessità di aggiornare la mission e di ripensare la vision. Il percorso ha toccato molti aspetti concernenti le scelte gestionali e politiche comuni, e si è intrecciata in modo stretto con il percorso di implementazione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Il modello, per poter definire bene le responsabilità in capo alle varie funzioni aziendali, ha infatti portato a ripensare gli organi del Gruppo, arrivando a un'ipotesi finale approvata dai Consigli di Amministrazione a fine 2018.

In tale ipotesi, il Gruppo sarà maggiormente orientato a restituire vantaggi alle parti aderenti, passando dalla logica dell'"impresa a rete" a quella della "rete di imprese". Un protocollo di intesa e un regolamento definiscono gli intenti e le modalità dello "stare insieme". Cessano Consiglio dei Presidenti e Direzione Strategica e viene istituito un unico tavolo che avrà funzioni di confronto su temi di interesse strategico comune. Il nuovo organo, chiamato Coordinamento Strategico, vedrà la presenza di presidenti e coordinatori generali ovvero amministratori delegati. Appositi contratti regoleranno l'erogazione dei servizi infragruppo, e un manifesto rappresenterà la mission

aggiornata. Il contratto di gruppo paritetico rimarrà come strumento per la gestione del marchio comune.

## 2.9 Il fund raising

L'attività di raccolta fondi è stata avviata in quanto si rendeva necessario sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni rispetto a servizi sociali non coperti dal punto di vista economico da risorse pubbliche, e anche per sostenere nuovi progetti. L'attività si è rivelata molto importante per il sostegno delle attività delle cooperative facenti parte di Gruppo Polis.

Nel 2018 le attività sono state finalizzate al sostegno dei servizi rivolti alle persone senza dimora e alle donne vittime di violenza, gestiti da Gruppo R, ma anche al progetto Spettacoliamo, ai servizi e progetti per la salute mentale e per la disabilità di Polis Nova e Il Portico.

### *Azioni corporate oriented*

Sono state realizzate azioni "corporate oriented", ossia iniziative specificamente pensate per avvicinare nuove aziende sostenitrici, oppure per rafforzare il legame con quelle che già negli anni precedenti avevano sostenuto Gruppo Polis, fidelizzandole. Il coinvolgimento di nuove aziende ha permesso l'ulteriore ampliamento della rete di Gruppo Polis nel territorio e ha visto, oltre ad un aumento quantitativo delle relazioni avviate, anche il miglioramento della loro qualità.

La fase di aggancio di nuove aziende sostenitrici, è stata attuata offrendo occasioni di visibilità a fronte della donazione, con il coinvolgimento di alcuni media partner come Telenuovo (4 partecipazioni a programmi e 6 servizi sulle nostre attività), il Mattino di Padova (12 piè di pagina e 3 mezze pagine sui nostri servizi), Radio LoveFM e Lattemiele (750 spot radio veicolanti un messaggio sociale) e Gotha News (3 redazionali veicolanti un messaggio sociale e la collaborazione in occasione delle nostre iniziative, un banner in homepage per tutto l'anno).

### *Relazioni con la grande distribuzione organizzata*

Il 2018 ha visto l'ulteriore consolidamento della relazione con il Gruppo Aspiag (Despar), che ha confermato l'iniziativa di raccolta fondi a sostegno di Casa Viola in occasione della Festa della Donna dell'8 marzo, con un ritorno molto importante sia in termini economici, che in termini di visibilità in tutto il Veneto.

In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), tra il 23 e 25 novembre l'1% del ricavato delle vendite dei prodotti a marchio Coop dei supermercati di Padova e provincia è stato devoluto a Casa Viola.

Gottardo S.p.A. (Tigotà) ha invece scelto di sostenere i nostri servizi con card regalo, con cui abbiamo sono stati acquistati prodotti per le strutture diurne e residenziali.

### *Iniziative culturali*

A partire dal mese di marzo, Gruppo Polis ha avviato la nuova rassegna culturale "Guardami. Sguardi sul tema della violenza e della rinascita", un percorso che proseguirà anche nel 2019 in diversi Comuni della provincia di Padova con mostre fotografiche, opere di street art e proiezioni cinematografiche sul tema della violenza sulle donne e della rinascita dopo il trauma. Grazie a queste iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi, è stata promossa l'identità di Gruppo Polis presso i territori aderenti e sono stati rafforzati i rapporti con le amministrazioni comunali coinvolte.

### *Eventi sportivi*

Il 22 aprile Gruppo Polis ha partecipato alla Padova Marathon come Charity Partner, raccogliendo fondi per Casa Viola grazie al coinvolgimento dell'azienda ABB, in particolare delle due sedi di Montebello Vicentino e Monselice. La manifestazione, oltre ad aver prodotto un buon risultato in termini di raccolta fondi, ci ha permesso di interloquire con questa importante azienda.

Il 30 settembre si è tenuta la quinta edizione della manifestazione podistica Running Hearts, con village presso il CUS Padova e percorsi lungo gli argini cittadini. La corsa ha coinvolto podisti e

famiglie. L'iniziativa si è conclusa con un buon risultato economico e ha favorito il rafforzamento della relazione con media partner e aziende sponsor.

#### *Altaforum*

Nel corso del 2018 la gestione dell'Auditorium Altaforum di Campodarsego è rimasta in carico dall'ufficio Fundraising: il ricavato derivante dalle attività proposte in tale struttura viene dedicato ai servizi di Gruppo Polis. In particolare, durante il mese di ottobre, Gruppo Polis con il sostegno di Pettenon Cosmetics S.p.A. ha organizzato uno spettacolo con tre comici (Della Noce, Impastato e Manera), con ricavato destinato alla Bussola.

È proseguita anche la collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di Roma, che quest'anno ha scelto di destinare il ricavato del concerto di Natale organizzato all'Altaforum al progetto SoStare per persone con disabilità.

#### *Salvadanai*

Nel 2018 è stata riproposta anche l'iniziativa dei salvadanai: i commercianti hanno continuato a dimostrare disponibilità nella collaborazione, permettendo a Gruppo Polis di raggiungere un risultato economico soddisfacente. La campagna resterà attiva anche nel 2019 con parziale redistribuzione presso nuovi commercianti che verranno coinvolti nell'iniziativa.

#### *Di Pane in Meglio*

In novembre è stata proposta l'iniziativa "Di Pane in meglio", in collaborazione con l'Associazione dei Panificatori Padovani Ascom a sostegno della Bussola. L'iniziativa ha raggiunto un soddisfacente risultato economico e, grazie soprattutto alla disponibilità delle parrocchie aderenti e dei numerosissimi volontari che hanno distribuito il pane e raccolto le donazioni, si è riusciti a sviluppare una presenza sempre più capillare nei territori di Padova e Provincia.

#### *Cena di Gala*

Giunta alla nona edizione, il 23 novembre è stata realizzata la Cena di Gala a sostegno di Casa Viola, come da tradizione in occasione della Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne, il 25 novembre. L'evento organizzato in collaborazione con Confcooperative Padova, sta mantenendo il proprio valore, mettendo al centro la solidarietà e la sensibilizzazione sul tema. La location 2018 è stata La Montecchia a Selvazzano Dentro. Appuntamento apprezzato dagli imprenditori padovani che ci sostengono, la Cena si è riconfermata come una vetrina strategica per le attività del Gruppo.

#### *Relazioni con enti e associazioni*

I rapporti con enti e associazioni del territorio nel corso del 2018 si sono mantenuti numerosi. In particolare, sono stati raccolti fondi in diverse occasioni grazie alla collaborazione dei Lions club del Distretto 108ta3. Insieme alla cooperativa sociale Peter Pan di Rovigo è stato presentato un progetto per minori, finanziato da Car & Golf, evento padovano di beneficenza. Anche alcune società sportive di Padova e Provincia hanno organizzato tornei di raccolta fondi per i nostri servizi, contribuendo quindi oltre che economicamente anche in termini di diffusione sul territorio e *awareness* rispetto al Brand Gruppo Polis.

#### *Donazioni da privati*

Numerosi sono stati i contributi liberali ricevuti da privati in occasione di compleanni e anniversari, nonché l'importante percorso di volontariato aziendale intrapreso durante l'anno 2018 grazie alla collaborazione delle aziende Cisco, ABB, PWC. Cisco, che ha iniziato nel 2016 a prestare servizio di volontariato, dona tramite l'intermediazione di Charities Aid Foundation America 10 dollari per ogni ora di volontariato che ogni lavoratore svolge. Queste collaborazioni sono importanti occasioni di visibilità e di contatto con aziende di rilievo a livello internazionale, con le quali auspichiamo di continuare a collaborare anche negli anni a venire.

## 3. Governo e strategie

### 3.1 Organi istituzionali

Secondo i principi della cooperazione, Gruppo R è un'organizzazione democratica, nella quale i soci hanno uguale peso a prescindere dal capitale sottoscritto, secondo il criterio "una testa, un voto". Il consiglio di amministrazione nominato nel 2017 e in carica fino ad approvazione bilancio 2019 è così composto:

Nome e cognome	Carica
Massimo Citran	Presidente
Emanuela Tacchetto	Amministratore Delegato
Alice Zorzan	Vice Presidente
Antonio Cabras	Amministratore
Luigino Pittaro	Amministratore

L'Assemblea ha inoltre nominato come revisore contabile la dott.ssa Mariangela Andreazza, il cui mandato terminerà con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

### 3.2. Partecipazione

Di seguito alcune indicazioni relative alla partecipazione alla vita societaria.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2018 si è riunito 14 volte con una partecipazione del 95%.

I temi trattati hanno riguardato la programmazione e la verifica degli obiettivi, la verifica dell'andamento economico-finanziario, le variazioni della base sociale, l'approvazione della bozza di bilancio e la convocazione dell'assemblea, gli aggiornamenti sulle attività della cooperativa, le problematiche organizzative, le ipotesi di innovazione e progetti di investimento.

Per quanto riguarda l'Assemblea, la partecipazione degli ultimi 10 anni è la seguente:

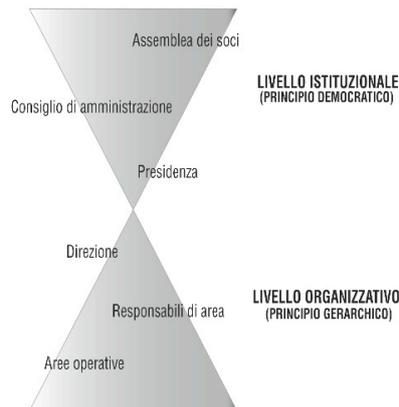
Anno	Data	Partecipazione	Deleghe	Ordine del giorno
2009	06.05.2009	71%	16%	1° approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Relazione Sociale; 3°: approvazione modifiche al Regolamento Interno sul prestito da soci; 4°: varie ed eventuali.
2010	07.05.2010	59%	14%	1°: approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Relazione Sociale; 3°: nomina del Revisore Contabile; 4°: varie ed eventuali.
2011	06.05.2011	41%	25%	1°: approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2010, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Relazione Sociale; 3°: rinnovo cariche sociali; 4°: varie ed eventuali.
2012	11.05.2012	58%	14%	1°: approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2011, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione e approvazione del Bilancio Sociale 2011; 3°: Approvazione della nuova "Carta dei valori, mission e codice etico"
2013	23.04.2013	60%	20%	1°: proposta di Ristorni ai soci per l'anno 2012 e delibere conseguenti; 2°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012, della Nota Integrativa e

				della Relazione del Revisore Contabile; 3°: approvazione bilancio e relative delibere; 4°: nomina del Revisore contabile; 5°: presentazione del Bilancio Sociale 2012; 6°: proposta adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 7°: proposta modifica Regolamento Interno previsto dalla L.142/2001 per adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 8°: valutazione proposte Assistenza Sanitaria Privata ed eventuale adesione.
2014	09.05.2014	56%	26%	1°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2013, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 2°: approvazione bilancio e relative delibere; 3°: approvazione Piano Strategico 2014-2018 4°: elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione 5°: presentazione del Bilancio Sociale 2013;
2015	20.05.2015	69%	9%	1°: proposta di ristorno ai soci per l'anno 2014 e delibere conseguenti; 2°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2014, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3°: approvazione bilancio e relative delibere; 4°: proposta di ampliamento del Consiglio di Amministrazione a 6 membri 5°: nomina nuovo consigliere 6°: presentazione del Bilancio Sociale 2014;
2016	06.05.2016	73%	18%	1°: proposta di ristorno ai soci per l'anno 2015 e delibere conseguenti; 2°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2015, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3°: approvazione bilancio e relative delibere; 4°: nomina organo di controllo; 5°: presentazione della Relazione Sociale
2017	10.05.2017	71%	22%	1°: proposta di ristorno ai soci per l'anno 2016 e delibere conseguenti; 2°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3°: Presentazione della Relazione Sociale; 4°: Approvazione Bilancio e relative delibere; 5°: Nomina consiglio di amministrazione; 6°: Modifiche regolamento prestito sociale.
2018	11.05.2018	63%	20%	1° Proposta di ristorno ai soci per l'anno 2017 e delibere conseguenti; 2°: Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2017, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3°: Presentazione della Relazione Sociale; 4° Approvazione bilancio e relative delibere



### 3.4 Governance

Il modello di governance, comune a tutte le cooperative del Gruppo Polis, è rappresentabile con un diagramma "a clessidra", che esprime la correlazione tra il piano istituzionale (rappresentato dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente) e quello organizzativo che vede al suo vertice una figura direzionale (Amministratore Delegato e Coordinatore Generale), con le funzioni in staff e in linea. Le due dimensioni sono distinte e complementari, caratterizzate rispettivamente dal principio democratico e dal principio gerarchico.



Il Gruppo Cooperativo Paritetico ha una sua governance (come sopra accennato, oggetto di revisione), funzionale a raggiungere gli obiettivi comuni del Gruppo. Svolgono le funzioni di indirizzo strategico e politico e per tutto il 2018 sono stati i seguenti:

#### Consiglio dei Presidenti (art. 5 del Contratto)

Formato dai presidenti delle Cooperative associate al Gruppo, ha i seguenti compiti:

- Approvazione del Piano Strategico predisposto dalla Direzione Strategica;
- Verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- Nomina e verifica delle attività affidate alla Direzione Strategica;
- Nomina e verifica dell'attività del Coordinatore Generale del Gruppo.

#### Coordinatore Generale del Gruppo

Presiede il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica ed ha compiti di coordinamento del Gruppo e di rappresentanza nelle relazioni verso l'esterno. Il mandato ha durata di 5 anni ed è attualmente conferito a Roberto Baldo, in scadenza nel 2018, prorogato di fatto nelle more della nuova definizione della governance del Gruppo.

#### Direzione Strategica

Alla Direzione Strategica è affidata l'attività di Pianificazione Strategica con i seguenti compiti:

- Definire gli obiettivi strategici di lungo periodo;
- Definire le politiche aziendali;
- Predisporre e verificare il Programma annuale di gestione
- Predisporre, approvare e verificare il Piano delle risorse assegnate;
- Attribuire le deleghe di rappresentanza ai componenti della Direzione,

La Direzione Strategica è nominata dal Consiglio dei Presidenti, e nel 2018 era formata da 8 componenti, ad alcuni dei quali sono state assegnate alcune deleghe operative. Componevano la Direzione Strategica nel 2018 Roberto Baldo (Delega Amministrazione e Finanza), Luca Bassanello: (Fund Raising), Lucia Bordin (elega Risorse Umane e Formazione), Antonio Cabras (Comunicazione), Luisa Fungenzi, Luigino Pittaro, Emanuela Tacchetto (Inserimento Lavorativo), Massimo Citran (Sistema Gestione Aziendale).

### 3.5 Obiettivi e Strategie

La pianificazione strategica è contenuta nel Piano Strategico 2014-2018 approvata dall'Assemblea dei soci nel maggio 2014. Il Piano Strategico ha la finalità di tracciare le linee di sviluppo e di indirizzo per un quinquennio. Il Piano Strategico adottato fino al 2018 è composto di cinque obiettivi generali e i relativi sotto obiettivi, posti come indicazione per la durabilità e lo sviluppo del Gruppo Polis per il quinquennio 2014-2018. Da essi derivano strategie, azioni, risultati attesi.

Gli obiettivi sono:

#### 1. Sviluppo imprenditoriale

- a. Creare una marginalità [intesa come reddito operativo della gestione caratteristica al lordo delle politiche di bilancio] complessiva di Gruppo superiore al 5%
- b. Aumentare il fatturato del 10% nel quinquennio, di cui almeno metà proveniente da nuove attività

#### 2. Salvaguardia dei livelli occupazionali

- a. Mantenere i livelli occupazionali attuali
- b. Realizzare politiche attive del lavoro (stage, inserimenti, borse lavoro) per under 30 e over 50 che rappresentino, in un anno, almeno il 20% della forza lavoro tradizionale

#### 3. Miglioramento della governance e della partecipazione interna

- a. Avere entro i prossimi due mandati Cda composti per almeno l'80% da consiglieri corrispondenti al profilo [inteso come job description] definito
- b. Avere entro i prossimi due mandati il 100% dei presidenti corrispondenti al profilo [inteso come job description] definito
- c. Incrementare la partecipazione alle assemblee e agli eventi (iniziative informali per i soci o per il territorio, iniziative culturali, iniziative di fund raising) promossi dal Gruppo
- d. Far emergere nuove figure alle quali affidare nuovi progetti imprenditoriali

#### 4. Potenziamento dell'economia sociale

- a. Sviluppare con il territorio politiche di welfare locale e politiche imprenditoriali
- b. Consolidare nei prossimi 5 anni l'attività di fund raising
- c. Far partecipare ai progetti di Gruppo almeno 50 volontari che sviluppino complessivamente 1000 ore annue di attività
- d. Coinvolgere almeno 5 soggetti qualificati esterni che condividano e supportino gli obiettivi sociali del Gruppo

#### 5. Diventare punto di riferimento culturale per l'economia sociale del territorio padovano

- a. Ambito Comunicazione: realizzare almeno 2 campagne in 5 anni
- b. Ambito eventi/iniziative: realizzare almeno 5 eventi all'anno
- c. Ambito elaborazione scientifica: realizzare 3 pubblicazioni in 5 anni e 10 partecipazioni a convegni

### 3.6 Politiche per la Qualità

Con delibera del 4 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Gruppo R ha approvato la politica della Qualità, riportata di seguito.

#### *Politica per la qualità*

Il CdA della Cooperativa, in accordo con i soci, elabora e definisce la politica della qualità che indirizza l'organizzazione dal punto di vista strategico a medio-lungo termine. Essa viene riesaminata ad ogni rinnovo delle cariche, ed il nuovo CdA può decidere se continuare con la stessa politica o rivederla.

Tale politica viene diffusa anche all'interno dell'organizzazione stessa attraverso opportune comunicazioni e incontri specifici.

La politica per la Qualità della Cooperativa si articola nei seguenti punti:

1. Perseguire il raggiungimento della maggiore autonomia possibile con riferimento all'utente e la sua inclusione sociale;
2. Migliorare la competenza e la professionalità del personale e l'organizzazione nel suo complesso;
3. Favorire l'integrazione della realtà cooperativa con il territorio;
4. Promuovere il lavoro di rete;
5. Stimolare la partecipazione attiva;
6. Perseguire il soddisfacimento dei bisogni del "sistema cliente" (utente, personale, committenza);
7. Promuovere una cultura sociale e di prevenzione sui servizi per l'emarginazione;
8. Migliorare l'efficacia del sistema di gestione della qualità

Per la realizzazione, l'attuazione ed il monitoraggio del proprio SGQ la Cooperativa si riferisce ad un sistema integrato proposto dal Consorzio Veneto Insieme: "Q.Re.S. Network – Qualità consorziata" (Qualità e Reti di Solidarietà) che vede coinvolti, in qualità di partners, altri Consorzi tutti con le proprie cooperative associate interessate alla certificazione dei propri servizi. Il network originato da questa unione si pone le seguenti finalità:

- o migliorare la gestione dei SGQ delle aderenti attraverso la condivisione di un sistema integrato;
- o favorire lo scambio dei reciproci know-how;
- o garantire la sostenibilità dei costi della certificazione proponendo alle aderenti un sistema integrato che permetta di ottimizzare la spesa;
- o attraverso l'iniziale esperienza legata alla certificazione, favorire lo sviluppo di ulteriori iniziative interconsortili.

#### *Pianificazione*

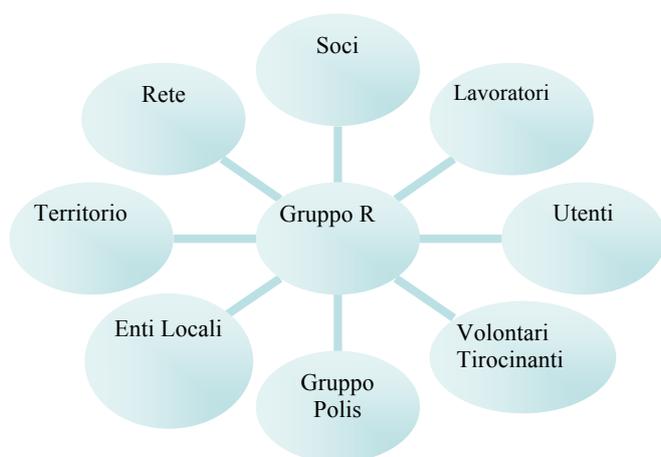
##### *Obiettivi per la qualità*

Gli obiettivi per la qualità vengono stabiliti ogni anno sulla base delle esigenze dell'organizzazione e sulla base delle esigenze dei clienti. Tali obiettivi traducono operativamente e nel dettaglio le direttive generali indicate dal CdA nella politica della qualità

La Cooperativa possiede per alcuni dei servizi la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.2008.

## 4. Portatori di interesse

Gli stakeholder (portatori di interesse), rappresentano gli interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona nello svolgimento della propria attività. Ciascuno stakeholder mette in essere una relazione di scambio con la cooperativa, funzionale al perseguimento degli obiettivi mutualistici interni e allargati. La mappatura che segue dà evidenza della natura specifica della cooperazione sociale, che risiede nel concetto di "mutualità interna ed esterna" espressa dalla legge di riferimento (n. 381/91): "le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Tale dettato determina la presenza di portatori di interesse, come il territorio e le istituzioni, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati.



Di seguito portiamo in evidenza le azioni svolte con alcuni dei portatori di interesse, rimandando alla successiva relazione sociale per la trattazione delle ulteriori categorie.

### 4.1 Lavoratori

I dati sotto riportati sono aggiornati al 31 dicembre 2018.



Lavoratori a tempo  
indeterminato



Lavoratori a tempo  
determinato



Lavoratori autonomi

Rapporto societario		Formazione		Fasce di età	
Soci	26	Scuola dell'obbligo	14	Under 30	2
Non soci	26	Diploma	17	31-40	14
		Laurea	21	41-50	21
				51 e oltre	15
<b>Totali</b>	<b>52</b>	<b>Totali</b>	<b>52</b>	<b>Totali</b>	<b>52</b>

La provenienza dei lavoratori è prevalentemente dal territorio di Padova.

### Formazione

Nel 2019 gli interventi formativi hanno riguardato aspetti educativi, organizzativi e relazionali.

L'approfondimento educativo è avvenuto nei coordinamenti dei singoli servizi e, periodicamente e quando ritenuto opportuno, insieme ad altri gruppi di lavoro.

Come di consueto la formazione si è sviluppata in interventi interni (organizzati dalla cooperativa e all'interno dei servizi), in attività esterne e negli incontri partecipativi.

La formazione interna e gli incontri partecipativi sono stati rivolti a gruppi di lavoratori, mentre la formazione esterna coinvolge i singoli lavoratori.

#### Formazione interna:

- Coordinamenti di servizio quindicinali (lavoratori con il referente educativo) per i servizi La Bussola, LOP, Seconda Accoglienza; Casa Viola-SUM-CAV, Accoglienza Richiedenti Asilo.
- Coordinamenti a cadenza mensile (lavoratori con il referente educativo) per PNL
- Coordinamento Educativo ogni 40 giorni (referenti educativi dei servizi con il Coordinatore Educativo di Gruppo Polis, la Delega HR e Formazione e il Coordinatore Generale di Gruppo R)
- Formazione in ambito sicurezza, primo soccorso, antincendio per i lavoratori che necessitavano di aggiornamento
- Corso di approfondimento rivolta a tutti gli operatori su "Aspettative, malintesi e conflitti nella relazione con lo straniero" con una docente esperta nell'ambito.
- Incontro formativo su monitoraggio e progettazione

#### Formazione esterna:

- Ciclo di incontri su estrema povertà per un educatore LOP e un operatore La Bussola
- Convegno residenziale Relive per due psicologi che operano nei servizi per Uomini Maltrattanti
- "Third International HF Conference" per il Responsabile del servizio Seconda Accoglienza
- Corso di Formazione su protezione internazionale per il Responsabile Richiedenti Asilo
- "Promozione del benessere e della gestione delle problematiche alcol-correlate nella popolazione migrante" per un operatore del servizio Richiedenti Asilo
- "Bertinoro 2018 - La sfida Etica nella IV rivoluzione industriale" per il Coordinatore Generale
- Nuove alleanze per lo sviluppo del territorio per il Coordinatore Generale

- “Social Cooperatives International School 2018” per il Responsabile del servizio Richiedenti Asilo
- “Progettare interventi innovativi per il contrasto alla grave emarginazione adulta” per il Responsabile del servizio Richiedenti Asilo
- “L.68/99: da obbligo a risorsa: come valorizzare le competenze dei lavoratori con disabilità?” per il Coordinatore Generale
- “Insieme - Per l'inclusione degli adulti stranieri nella provincia di Padova” per un operatore del servizio Richiedenti Asilo
- “Start-up d'Impresa” per il Responsabile del servizio Richiedenti Asilo
- “Violenza assistita - A che punto siamo?” per la Responsabile e l'educatrice del servizio CVG
- “Convegno: La tratta di persone nella prospettiva dei diritti umani. Esperienze territoriali in un quadro di multi-level governance” per il Responsabile del servizio Richiedenti Asilo

#### *Formazione partecipativa:*

- 4 incontri periodici con lavoratori e soci per l'aggiornamento delle attività e dei servizi della cooperativa gestiti dal Coordinatore Generale e dal Presidente.

#### **Rischio Stress Lavoro-Correlato**

Il benessere dei lavoratori e il clima organizzativo nei servizi sono stati indagati attraverso la valutazione preliminare di dati oggettivi, come prescritto dal D.lgs. 81/2008 in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. I dati sono stati ricavati con la **metodologia Inail per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato** nella sua più recente edizione del 2017. La rilevazione prevede due momenti:

1. Raccolta e analisi degli *eventi sentinella* (indicatori organizzativi considerati possibili esiti di Stress Lavoro-Correlato, come gli indici infortunistici, le assenze per malattia, il turnover, i procedimenti e le sanzioni, le segnalazioni del Medico Competente, specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori);
2. Rilevazione e analisi dei *fattori di contenuto* del lavoro (ad es. ambiente di lavoro e attrezzature; carichi e ritmi di lavoro; orario di lavoro e turni; corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti) e *fattori di contesto* del lavoro (ad es. ruolo nell'ambito dell'organizzazione; autonomia decisionale e controllo; conflitti interpersonali al lavoro; evoluzione e sviluppo di carriera; comunicazione).

L'indagine è stata condotta su gruppi omogenei di Lavoratori identificati utilizzando come criterio l'esposizione ad un rischio dello stesso tipo. I risultati saranno disponibili nel corso del 2019.

#### **4.2 Territorio**

La cooperativa, con il coordinamento del Gruppo Polis, ha continuato ad investire nell'azione di raccolta fondi, attivandosi nel territorio per sviluppare e implementare contatti con soggetti pubblici e privati allo scopo di creare partnership a diversi livelli con il fine di sostenere lo sviluppo dei servizi della cooperativa. Le attività hanno visto la realizzazione di alcuni importanti eventi al fine di sensibilizzare i potenziali donatori al tema del contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e al sostegno dei servizi per le persone senza dimora. Con il medesimo obiettivo, Gruppo R ha partecipato ad alcune trasmissioni radiofoniche o televisive dove ha presentato e promosso le proprie iniziative.

La Cooperativa ha continuato a dedicare particolare attenzione al contatto con il territorio dove sono presenti i servizi, attivando diverse collaborazioni: con le Parrocchie del Buon Pastore, Legnaro e Altichiero, con Caritas Diocesana; con gruppi parrocchiali o scout della città; con il Comune di Legnaro e altri soggetti del territorio per la conoscenza dei diversi servizi.

Negli scorsi anni dal territorio sono provenuti alcuni riconoscimenti per il lavoro e l'impegno profuso nell'attività di sensibilizzazione a favore del contrasto delle forme di violenza e di lotta alla povertà. Tra questi, il premio “Giovanni da Cavino” del Comune di San Giorgio delle Pertiche e il premio “Impatto Zero” promosso dall'Arci Veneto.

### 4.3 Rete

La cooperativa aderisce a Confcooperative Federsolidarietà, l'associazione di rappresentanza politico-sindacale, partecipando attivamente alle funzioni di rappresentanza, tutela e promozione del sistema cooperazione sociale provinciale e regionale.

Lavoratori di Gruppo R hanno inoltre partecipato alle commissioni provinciali e regionali nelle tematiche della grave emarginazione e dell'immigrazione e in particolare richiedenti asilo, nonché nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

Gruppo R è socio del Consorzio Veneto Insieme (consorzio di cooperative sociali con obiettivi di sviluppo imprenditoriale). Con il Consorzio la Cooperativa ha collaborato per il mantenimento della certificazione della qualità e per il servizio civile e nell'ambito dell'accoglienza persone rifugiate.

Gruppo R aderisce a Fio.psd (federazione italiana organismi persone senza dimora) che esercita un ruolo di rappresentanza e coordinamento degli enti aderenti con le politiche sociali e al NetWork Housing First costituito dalla stessa Fio.psd.

La cooperativa ha partecipato a partnership e coordinamenti con realtà del territorio per studiare opportunità di servizi e progetti negli ambiti di interesse.

In particolare con Caritas Diocesana per la costruzione di una rete di soggetti del territorio che lavorano a favore delle donne in difficoltà; con la cooperativa sociale Peter Pan di Rovigo, in ambito violenza di genere; con il Cap35100, coordinamento di cooperative sociali per un progetto di Housing first, e con la costituzione dell'ATS Cap35101 per la partecipazione a un bando indetto dal Comune di Padova; con cooperative sociali del territorio per lo scambio di buone prassi e la valutazione di iniziative imprenditoriali.

Gruppo R aderisce anche all'associazione Relive–Relazioni libere dalle violenze. Relive ha come mission quella di promuovere e sviluppare programmi di prevenzione alla violenza domestica, di sostegno e di presa in carico degli autori di violenza, lavorando in partenariato e stretto coordinamento con i servizi di assistenza alle vittime, ma allo stesso tempo investe una particolare attenzione al versante culturale e sociale del fenomeno, intende diffondere una cultura delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della violenza, l'organizzazione di eventi formativi e convegni.

Anche nella realizzazione dei servizi storici permangono importanti collaborazioni (per le strutture in uso, per l'invio di utenti, per il sostegno alle attività), come la Parrocchia di Altichiero, i Padri Rogazionisti e Caritas Diocesana per La Bussola, il Comune di Padova e Cadoneghe per la raccolta pasti nelle scuole, le Parrocchie di Legnaro e Tencarola per i richiedenti asilo.

Da segnalare di contro che la collaborazione con il Centro Antiviolenza di Padova per Casa Viola e il Servizio Uomini Maltrattanti, ha vissuto qualche difficoltà che dovrà essere affrontata per l'efficacia del servizio stesso.

Gruppo R collabora costantemente con realtà del privato sociale, amministrazioni locali e Forze dell'ordine, i Servizi Sociali, i Servizi Scolastici (per la raccolta cibo), i Servizi Sanitari (Consultori Familiari, centri di salute mentale, Sert, ambulatorio immigrazione, il servizio sociale del Pronto Soccorso), parrocchie.

## 5. Relazione sociale

La relazione sociale che segue è strutturata individuando per ogni area di attività della cooperativa gli elementi che per il 2018 hanno caratterizzato il contesto, le strategie messe in atto e le azioni svolte. I contenuti sono stati condivisi nel corso dell'anno in occasione dei momenti partecipativi.

# AREA PRODUZIONE E INSERIMENTO AVOCATIVO

## PNL e il Laboratorio occupazionale "LOP"



### il contesto

#### PNL

L'attività di PNL si svolge in 3 siti produttivi ed ha i seguenti obiettivi:

- Salvaguardare e sviluppare l'area di inserimento lavorativo all'interno del Gruppo Polis;
- Dare opportunità di lavoro a persone in difficoltà, con riferimento particolare alle persone svantaggiate L 381/91 e alle persone deboli ex Regolamento Europeo CE 2204;
- Dare impulso all'attività produttiva, fondamentale per la mission di Gruppo R e per l'efficacia dei suoi servizi;
- Aumentare le opportunità di tirocini, stage, percorsi per sostegno al reddito di persone in difficoltà.

#### Laboratorio Occupazionale

Il Laboratorio Occupazionale Protetto (Lop), sostiene persone in situazione di marginalità, attivando le risorse presenti in ciascuno e lavorando per riportare le persone nel del lavoro.

Il servizio, per tipologia di problematiche degli utenti e per obiettivo degli inserimenti, promuove due interventi specifici:

- supporto al miglioramento delle condizioni di vita in presenza di abilità compromesse mantenendo il focus sulla fuoriuscita da un percorso di tipo puramente assistenzialistico, offrendo un luogo positivo e propositivo/attivante a persone che necessitano di essere accompagnate in questo percorso.
- valutazione, sperimentazione e implementazione delle capacità e dei pre-requisiti personali, sociali, lavorativi e relazionali delle persone con l'obiettivo di promuovere percorsi di inserimento lavorativo esterno.

# la strategia

## Pnl

In Pnl si svolgono attività di assemblaggio conto terzi, con un livello di complessità e specializzazione diversificato, tendenzialmente medio-alto e con un'attenzione al raggiungimento del fatturato molto importante in quanto è un'attività che sta sul mercato.

Nel 2018 è stata attiva l'attività commerciale con una persona dedicata al fine di sviluppare l'attività e creare nuove collaborazioni commerciali. In settembre è stata avviata PNL 2, dove attualmente operano 3 lavoratori e 2 tirocinanti. Si tratta di una nuova struttura acquistata da Gruppo R e ristrutturata che si trova all'interno dello stesso complesso industriale del laboratorio PNL1. In PNL 2 sono state spostate alcune lavorazioni che hanno liberato spazio in PNL 1 dove a sua è stato inerito un nuovo cliente, oltre a creare uno spazio più agevole e più sicuro per la movimentazione delle merci. Nel 2018 si è sviluppata l'attività, avviata a fine 2017, con un'importante azienda di illuminazione di design per un'attività di assemblaggio lampade, per la quale è stato acquisito ed allestito un capannone, PNL 3, nella vicina area industriale di Saletto di Vigodarzere.

## Laboratorio Occupazionale

Per quanto riguarda il laboratorio occupazionale protetto, il contratto con il Comune di Padova è a termine e attualmente in proroga. La preoccupazione per il futuro del servizio riguardava l'eventuale perdita dell'appalto con il Comune di Padova, e pertanto a fine 2018 è stata affrontata la progettazione del "nuovo LOP" in vista della partecipazione al bando di gara per il nuovo affidamento triennale. Il capitolato pubblicato dal Comune di Padova prevede molte novità rispetto al servizio fino ad ora offerto: su tutte, un maggiore orientamento ai percorsi personalizzati di accompagnamento all'inserimento lavorativo, la diversificazione delle attività occupazionali (oltre all'assemblaggio, la sartoria e l'orticoltura) e un maggiore lavoro con il territorio.

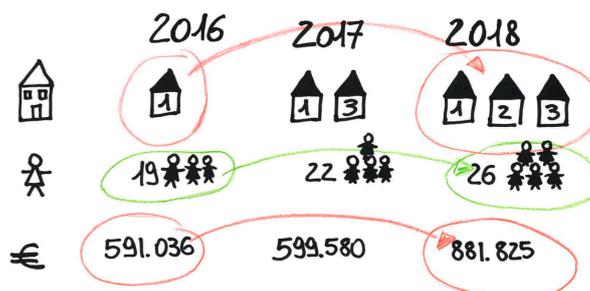
# le azioni

## Pnl

Le azioni si sono focalizzate sullo sviluppo delle attività lavorative, in ottica di miglioramento del processo produttivo e di ricerca di nuovi clienti. Particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione di nuovi ambiti di mercato. È stata posta attenzione al miglioramento dell'organizzazione interna, anche con una maggiore responsabilizzazione di alcune figure, per una crescita anche in termini di efficienza. A supporto di questi percorsi saranno individuate nel prossimo periodo azioni di marketing e di comunicazione per creare maggiori possibilità di contatti con aziende soprattutto con l'obiettivo di creare nuove collaborazioni che possano generare nuovi inserimenti lavorativi.

È inoltre in programma l'organizzazione di un momento pubblico per dare visibilità alle competenze di inserimento lavorativo e per far conoscere l'opportunità che le cooperative sociali di tipo B offrono al territorio. Sarà anche l'occasione per inaugurare la nuova unità produttiva PNL2.

Come si può osservare nella figura sotto, dal 2016 sono stati realizzati molti interventi che hanno portato a una crescita di strutture, persone e in termini di ritorno economico.



### Laboratorio Occupazionale Protetto

Per quanto riguarda il LOP, come accennato, è stato riprogettato il servizio aggiornandolo al nuovo capitolato. Al momento la procedura è arrivata all'aggiudicazione provvisoria a Gruppo R.

Il nuovo servizio, introduce nuove sfide di ancora maggiore diversificazione dei percorsi individuali e di lavoro sulla parte di socializzazione degli utenti, attraverso premialità non economiche di misure e lavoro con il territorio in ambito culturale e di inclusione sociale.

## AREA INCLUSIONE SOCIALE

### Gruppi Appartamento, Centro diurno di prima accoglienza La Bussola, accoglienza per richiedenti asilo e vittime di tratta



## il contesto

### Gruppi Appartamento

L'accoglienza si inserisce nel percorso di autonomia abitativa che va dalla strada, all'asilo notturno, fino al gruppo appartamento, ultima tappa prima dell'alloggio definitivo, qualora realizzabile. Non sempre infatti ciò è possibile, per le condizioni personali dell'ospite. I principali motivi di difficoltà in questo ambito riguardano: problemi sanitari psico-fisici, a volte legati a forme di dipendenza, l'età, il reddito e l'assegnazione di alloggi popolari che hanno tempi lunghi di attesa.

Oltre a rispondere alle esigenze abitative di chi è senza casa, il servizio funge da supporto ai percorsi individuali, avviati sia nei due centri della cooperativa che in altre strutture del territorio.

Obiettivi dell'accoglienza:

- offrire accesso ad alloggi di II livello
- favorire la riacquisizione di norme comportamentali basilari
- sostenere, qualora possibile, percorsi di reinserimento socio-lavorativo
- favorire il successivo accesso ad alloggi stabili per le persone che hanno adeguati requisiti
- prevenire l'aggravarsi delle condizioni socio-sanitarie in particolari situazioni

La metodologia applicata dall'equipe di lavoro si ispira ai principi del sistema Housing First, adattandolo alle necessità richieste dal sistema con cui ci si interfaccia (ente pubblico).

## Il Centro Diurno di Prima Accoglienza "La Bussola"

La Bussola, ha continuato a perseguire l'obiettivo di soddisfare i bisogni primari come prevenzione all'aggravamento delle condizioni di vita e soprattutto a favorire percorsi di reinserimento sociale e/o lavorativo di chi versa in condizioni di emarginazione ed esclusione sociale.

## Accoglienza per i Richiedenti Asilo e vittime di tratta

### Richiedenti asilo

L'accoglienza delle persone richiedenti asilo ha come mission l'accompagnamento, il supporto e l'integrazione delle persone stesse durante il periodo in cui viene esaminata la domanda di asilo politico. La Cooperativa aderisce alla Carta della Buona Accoglienza che pone l'integrazione come elemento cardine per la riuscita dei percorsi individuali. L'obiettivo è portare le persone ad essere sempre più autonome nel soddisfare i propri bisogni: ciò si attua affiancando la persona fin dal primo momento di arrivo, aiutandola ad orientarsi nei servizi territoriali di cui può usufruire. La persona è supportata in tutto il percorso legale di richiesta di asilo, in tutto il percorso per l'ottenimento dei documenti personali, in tutte le necessità sanitarie e scolastiche, così come nell'ambito formativo e lavorativo. La Buona Accoglienza si allontana dal sistema assistenzialistico bensì crede che la progressiva autonomia sia fondamentale per il proseguo del percorso individuale.

### Tratta

L'accoglienza delle persone vittime di grave sfruttamento riguarda l'ultima parte del percorso di inclusione, dello sgancio, dopo l'emersione e la seconda accoglienza. In questa fase le persone devono essere inserite in un percorso di tirocinio che permetta loro di essere autonome economicamente e reinserirsi nel tessuto sociale.

L'obiettivo del servizio è reperire una opportunità di tirocinio adatta alle persone inserite e aiutarle nel nuovo percorso come tirocinanti, supportandola negli aspetti pratici dello stesso. Oltre a questo, il servizio deve garantire gli elementi di base per l'accoglienza residenziale.

# la strategia

## Gruppi Appartamento

Sono stati mantenuti gli accessi degli educatori nei due appartamenti oltre ad interventi socio-educativi personalizzati (interventi specifici che hanno previsto incontri individuali e finalizzati a situazioni particolari). Si sono mantenuti anche nel corso del 2018 incontri bimensili di coordinamento fra gli educatori degli appartamenti e la psicologa, oltre a momenti formativi mensili con tutte le equipe dei servizi della Cooperativa.

Nel 2018 si sono creati dei momenti di incontro di gruppo, conviviali, sia con delle cene presso gli appartamenti sia con delle visite culturali in 2 musei.

## Il Centro Diurno di Prima Accoglienza "La Bussola"

Nel corso del 2018 si è intrapreso un percorso di rinnovamento del servizio che ha lavorato sulle tematiche dell'innovazione, dell'apertura verso il territorio e del lavoro in rete con altre associazioni che si occupano di affrontare il tema della marginalità adulta.

Nel 2018 vi sono stati gli incontri di verifica, dei singoli progetti individuali con le assistenti sociali del territorio: 45 incontri di verifiche di progetti individualizzati e progetti per nuovi invii

Molte attività sono state supportate dalla presenza di alcuni volontari che prestano il loro servizio in alcuni momenti della settimana o del mese.

Anche per il 2018 è stata confermata la collaborazione con l'associazione Elisabetta d'Ungheria, per l'inserimento nelle attività della Bussola gli ospiti della loro accoglienza invernale, in un'ottica di restituzione e responsabilizzazione delle persone verso i servizi di cui godono. Con l'associazione è stato stipulato un protocollo di intesa.

È continuata la collaborazione con alcune realtà della città che si occupano di persone senza dimora, coordinate da Avvocato di Strada, allo scopo di realizzare momenti di sensibilizzazione sulle tematiche della grave emarginazione adulta. Sono state realizzate due serate, "Voce alla marginalità" a giugno e "La Notte dei senza dimora" a Ottobre. La Bussola ha partecipato attivamente sia al tavolo di coordinamento che alle serate con un proprio operatore.

Da giugno 2018 un operatore della Bussola è anche presente al Tavolo Arcella, un tavolo di coordinamento delle diverse realtà associative del quartiere Arcella. L'obiettivo di questa partecipazione è di creare rete e poter attivare nuove collaborazioni.

Sempre con l'obiettivo di entrare in contatto con il territorio cella è stata realizzato l'evento "Non perdere la Bussola", con attività per tutti. Letture animate, laboratorio di terracotta e di cucina del riciclo per raccontare il centro diurno e far conoscere il servizio. Sono stati coinvolti 5 volontari e 10 utenti per l'allestimento del Centro per la giornata e le attività proposte.

A novembre 2018 è stata realizzata la IV edizione di "Di Pane in meglio", dove anche 4 volontari e 2 operatori della Bussola hanno partecipato all'iniziativa di raccolta fondi realizzata in diverse parrocchie del territorio padovano con banchetti per la distribuzione di pane.

Durante tutto l'anno infine gli operatori sono stati coinvolti in attività di sensibilizzazione e raccolta fondi organizzati incontrando gruppi parrocchiali o partecipando ad eventi sul territorio.

## Accoglienza per i Richiedenti Asilo e vittime di tratta

### Richiedenti asilo

Nel 2018 è stata mantenuta la collaborazione con il Consorzio Veneto Insieme e numerose Cooperative per la partecipazione al bando della Prefettura di Padova per l'affidamento del servizio. È stato un lavoro costante di confronto e raccordo, e una sfida continua per migliorarsi. Questo lavoro ha portato un miglioramento interno, frutto dell'adeguamento agli standard comuni individuati dal Consorzio. La collaborazione tra Cooperativa e Consorzio è stata sempre buona e proficua con un costante scambio di informazioni e di buone pratiche.

Questo assetto Consortile ha permesso di modificare anche il rapporto con la committenza (Prefettura di Padova) che per molti aspetti si è interfacciata con il Consorzio. Per alcuni aspetti questo meccanismo è risultato più lento di quanto non fosse in precedenza, ma di contro il sistema ha acquisito un peso più rilevante nei confronti dell'esterno. È stata mantenuta la cabina di regia per il coordinamento delle 13 Cooperative e altri tavoli di coordinamento su ambiti specifici.

### Tratta

Nell'ambito del Progetto N.A.Ve., pur avendo un numero esiguo di utenti in carico, è proseguita la partecipazione ai tavoli di coordinamento del progetto, dando un contributo allo sviluppo e al miglioramento del sistema stesso. Questo apporto è continuato anche dopo il termine del progetto dei due ragazzi accolti. Abbiamo mantenuto anche la partecipazione al tavolo di lavoro "Staff Lavoro Padova".

## le azioni

### Gruppi Appartamento

In questo ambito la collaborazione con CAP35100 è diventata più importante vista l'introduzione da parte del Comune di Padova di un Albo Fornitori per enti che gestiscono servizi a favore delle persone senza dimora. Dal 2019 occorre essere iscritti all'Albo per poter accogliere utenti inviati dal Comune di Padova in servizi residenziali e diurni per persone senza dimora. La Cooperativa ha iscritto gli appartamenti (tramite un Associazione Temporanea di Scopo con la cooperativa sociale Cosep e la Fondazione Pizzuto del Murialdo). Tramite l'Albo sono stati confermati gli utenti accolti, anche se rimangono incerte alcune modalità gestionali.

### Il Centro Diurno di Prima Accoglienza "La Bussola"

Attraverso le attività e i percorsi individuali, il servizio rimane in grado di motivare, supportare, e accompagnare gli utenti ad un cambiamento per migliorare la qualità della propria vita. Sono state incrementate le attività partecipative che vedono coinvolti in prima persona gli utenti come co-produttori del servizio stesso, per una maggiore responsabilizzazione.

Continuerà anche nel 2019 lo sviluppo di alcune attività, principalmente l'attività di terracotta e la raccolta pasti. Così pure lo sviluppo del volontariato, risorsa importante all'interno del servizio

Nel 2019 si lavorerà inoltre per incrementare i momenti e le occasioni per eventi con il territorio per una maggiore conoscenza del servizio da parte della cittadinanza e per attivare possibili collaborazioni. L'intenzione è quella di proporre la festa della Bussola come appuntamento annuale.

Sul fronte economico è stata incrementata la raccolta fondi con un maggiore impegno di aziende a sostegno delle azioni rivolte al contrasto della grave povertà ed emarginazione.

Sul fronte dell'affidamento del servizio, da fine 2018 vi è stato un cambiamento importante dovuto all'introduzione da parte del Comune di Padova dell'Albo fornitori per enti che gestiscono servizi a favore delle persone senza dimora. La Cooperativa, come sopra accennato ha iscritto il Centro Diurno all'Albo tramite l'ATS CAP35101.

### Accoglienza per i Richiedenti Asilo e vittime di tratta

#### Richiedenti Asilo

A seguito delle novità introdotte dal Legislatore nazionale a partire dagli ultimi mesi del 2018 sono diminuiti notevolmente gli arrivi di persone migranti e quindi anche gli invii da parte della Prefettura. La prospettiva più realistica è quella di diminuire progressivamente i numeri delle accoglienze nel 2019, portando a conclusione i progetti in essere senza nuovi invii. Al momento il servizio è in proroga fino a fine aprile, nelle more del nuovo affidamento che avrà caratteristiche molto diverse e maggiormente orientate alla mera ospitalità piuttosto che all'inclusione sociale. È in corso un ampio dibattito in ordine alla partecipazione o meno al nuovo bando.

#### Tratta

È in corso per queste accoglienze una valutazione sulla prosecuzione della partecipazione alla cordata regionale che vede capofila il Comune di Verona.

## AREA CONTRASTO VIOLENZA di GENERE

### Interventi nella prevenzione della violenza di genere:

### Casa Viola, Servizio Uomini Maltrattanti e Centro Antiviolenza



## il contesto

### Casa Viola

Il servizio è strutturato in due appartamenti di accoglienza, uno per donne in disagio sociale, l'altro per donne vittime di violenza ed eventuali minori a carico.

L'obiettivo è lo sviluppo e il raggiungimento dell'autonomia, accompagnando le ospiti in un percorso che verte all'indipendenza lavorativa, abitativa ed economica, perseguibile attraverso una ricerca lavoro attiva, orientamento ai servizi e agenzie di ricerca lavoro per arrivare a stage, tirocini o esperienze lavorative.

### Servizio Uomini Maltrattanti (SUM)

Il servizio è attivo dal 2014 e ha l'obiettivo di rispondere, con un ruolo centrale e integrato, alla problematica sempre più diffusa ed emergente della violenza domestica, attraverso uno sportello e delle azioni mirate rivolte agli uomini che agiscono violenza. L'obiettivo è fermare la violenza fisica e ridurre la violenza psicologica che si manifesta attraverso l'oppressione, il controllo, la minaccia, la svalutazione, il giudizio, la critica, etc.

Le azioni prevedono l'attivazione di percorsi di trattamento individuale e di gruppo per uomini che hanno agito violenza nelle relazioni affettive  
Sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto al problema.

### Centro Antiviolenza

Dal 2016 la Cooperativa gestisce il centro Antiviolenza del Comune di Chioggia denominato Civico Donna. Per tutto il 2018 si è continuato ad avvalersi delle figure professionali esterne, psicologa e avvocatessa. L'affidamento per l'intero anno è stata una scelta del Comune che ha voluto garantire la tutela delle donne vittime di violenza, e loro figli minori, con la continuazione degli interventi e dei progetti personalizzati in corso di svolgimento, per l'uscita dalla spirale della violenza, attraverso le attività di accoglienza e supporto psicologico e legale.

Civico Donna è stato, ed è tuttora, un servizio del territorio, che vede gli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori, attuati in modo integrato sia nello svolgimento interno delle attività, sia verso l'esterno, con uno stile che denota l'attenzione alla privacy, alla riservatezza, alla gratuità, in percorsi che portino alla libertà e all'autodeterminazione delle donne accolte. L'attività principale è quella della gestione di uno sportello, le consulenze psicologiche e legali e attività di formazione, sensibilizzazione e divulgazione quando possibile.

## la strategia

Oltre alle attività nei servizi strutturati, il 2018 ha visto l'area Contrasto alla Violenza di Genere impegnata anche su fronti e progetti diversi e nuovi.

Il servizio più coinvolto è stato il SUM. Dal 2017, infatti, si è lavorato per partecipare a bandi di valenza nazionale ed europea, che ora ci vedono attivi su due progetti:

- "Recidiva Stop. Uomini consapevoli in territori strutturati" finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità, iniziato a gennaio 2019 e che terminerà a giugno 2020. Questo progetto vede Gruppo R capofila in partenariato la cooperativa sociale Una Casa per l'Uomo di Montebelluna, la cooperativa sociale Peter Pan di Rovigo, il Centro Veneto Progetti Donna, il Comune di Padova, il Comune di Chioggia, il Comune di Montebelluna.
- A.S.A.P. A Systemic Approach for Perpetrators con la Regione Veneto come capofila e altri enti italiani ed europei (Una Casa per l'Uomo di Montebelluna, due realtà di Zagabria, una pubblica e una privata, un partner bulgaro e un partner Tedesco, il WWP, ossia work-with-perpetrators) che si concluderà nel 2021.

L'idea progettuale di entrambe le esperienze è nata dal lavoro sul campo, dall'osservazione svolta sia nei Servizi (Centri antiviolenza) che si occupano del sostegno alle persone che subiscono la violenza (donne e minori) che nei Servizi (Centri di ascolto per uomini maltrattanti) che si occupano del trattamento dei perpetrators.

In Italia queste due realtà hanno una storia diversa: i centri antiviolenza nascono negli anni '70, sono riconosciuti anche a livello istituzionale come nodi essenziali delle reti di welfare che operano a prevenzione/contrasto della violenza, sono diffusi capillarmente su tutto il territorio nazionale.

I Centri per maltrattanti sono una realtà più recente: nascono a Firenze con il CAM nel 2009, si diffondono gradualmente "a macchia di leopardo", sono numericamente inferiori (una ventina quelli aderenti a RELIVE). In Regione Veneto la realtà è ancora più recente (apertura dei primi Centri nel 2013-2014).

Le due realtà per lungo tempo coesistono parallelamente, senza avviare formali collaborazioni. L'esperienza tuttavia porta spesso a far nascere l'esigenza di un dialogo, evidenziando la necessità di una collaborazione che migliori l'efficacia dei percorsi. Le raccomandazioni internazionali in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere del resto ("Convenzione di Istanbul", 2011) sottolineano la necessità di un lavoro integrato da parte di tutti gli attori sociali, guardando all'obiettivo ultimo di migliorare la sicurezza delle donne e dei minori coinvolti in situazioni di violenza/maltrattamento.

La stessa raccomandazione è ripresa a livello normativo (nazionale e regionale) anche se non esiste uno specifico riferimento alla collaborazione tra i programmi per "vittime" e "per autori" e, conseguentemente, non vengono date linee guida che indirizzino questa collaborazione.

I progetti in cui Gruppo R, come SUM, è coinvolto, avranno proprio gli obiettivi di studiare un approccio sistematico di collaborazione tra centri per autori e centri per le vittime, con delle specificità rispetto ai due diversi progetti e agli attori coinvolti. Naturalmente vi sono attività di sensibilizzazione, divulgazione, oltre che di mantenimento delle azioni della metodologia.

## le azioni

### Casa Viola

Le attività realizzate nel 2018 con le donne accolte hanno riguardato soprattutto l'accompagnamento per l'inserimento lavorativo con il bilancio di competenze e stesura del curriculum vitae e la ricerca lavoro attiva; l'accompagnamento nella preparazione della documentazione per domande di progetti promossi dal Comune di residenza e supporto nella gestione di procedimenti amministrativi e burocratici; supporto nella gestione della quotidianità e dei figli, con attenzione ai piani di risparmio; orientamento e supporto rispetto al contatto con i servizi (centro antiviolenza, servizi sociali, pediatra) e all'inserimento nel territorio (parrocchia, volontari, biblioteca...). Accompagnamento nella fase di sgancio, ove possibile, con un supporto nella ricerca di mobilio dopo l'assegnazione di un alloggio popolare.

L'accoglienza ha perseguito i suoi obiettivi cercando anche nuove opportunità di relazioni con enti invianti e con il Centro Antiviolenza (CAV) di Padova, creando momenti di incontro per consolidare la rete o condividere nuove modalità di lavoro. Si procederà anche in futuro con la realizzazione di riunioni trimestrali con CAV e Comune di Padova per maggiore confronto e coordinamento.

### Servizio Uomini Maltrattanti

Per il 2019 bisognerà lavorare per sensibilizzare ulteriormente i servizi territoriali in particolare nel territorio della ex ULSS 17 dalla quale riceviamo pochi invii e sarà necessario lavorare con la casa di reclusione per accreditarci maggiormente e riuscire a presentare qualche progetto in partnership con loro. La partecipazione ai due progetti (nazionale e europeo), continuerà per tutto il 2019.

### Centro Antiviolenza

Le attività di ordinaria gestione del Centro Antiviolenza sono state: ascolto telefonico, colloqui di prima accoglienza, colloqui di sostegno psicologico e/o accompagnamento nei gruppi di mutuo aiuto. Si è tenuto un gruppo educativo di supporto rivolto a 5 donne utenti del cav. L'attività è stata chiamata Progetto FARO ed è stata resa possibile grazie ad una collaborazione con il Rotary Club di Chioggia che ha erogato una donazione. Il gruppo di supporto, realizzato nei mesi di novembre e dicembre, si è strutturato in 5 incontri.

Inoltre si sono svolte le attività di consulenza legale, orientamento e affiancamento a servizi pubblici o privati, la raccolta e l'analisi dei dati relativi all'accoglienza e ospitalità: I dati relativi agli accessi

delle donne sono stati registrati e documentati in appositi strumenti di rilevazione, sia cartacei che telematici ad uso interno del personale del CAV.

Durante l'anno si sono organizzati eventi di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza. Civico Donna ha partecipato insieme ad altri due centri anti violenza veneti al Progetto "LIBERA VE.R.A.mente" che si struttura all'interno del progetto più ampio "VE.R.A. VERSO LA RETE ANTIVIOLENZA REGIONALE" promosso da diversi Comuni del Veneto, con capofila Comune di Vicenza, al fine di realizzare un piano di comunicazione per divulgare e diffondere la conoscenza dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza del territorio regionale e far crescere attenzione e sensibilità attorno al tema della violenza di genere e delle pari opportunità. Il progetto aveva i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare e formare attraverso delle iniziative mirate all'associazionismo nei territori di competenza del progetto (Venezia, Chioggia e Montebelluna). Volontari e cittadinanza svolgono un ruolo chiave nei percorsi di emersione dei casi di violenza poiché hanno la possibilità di divulgare tutte le informazioni necessarie atte al riconoscimento dei segnali della violenza anche nei luoghi informali;
- sensibilizzare e promuovere una cultura di contrasto alla violenza di genere attraverso la realizzazione di un evento pubblico aperto alla collettività dei tre territori di riferimento del progetto.

Fino ad aprile 2019 il servizio procederà con lo standard di attività in atto. Per il nuovo affidamento si provvederà a stilare un documento in cui far emergere criticità e proposte per il miglioramento della qualità del servizio e criteri più consoni alla mole di lavoro degli ultimi mesi.

È in essere una collaborazione con il Comune di S. Martino di Lupari e la scuola secondaria di primo grado, grazie a Pettenon Cosmetics, per un intervento nelle terze medie sui temi della prevenzione alla violenza di genere partendo dal riconoscimento degli stereotipi di genere, delle discriminazioni, per arrivare ad esperienze di comunicazione non violenta. Gli interventi si svolgeranno nel 2019.

Grazie ad un finanziamento di Car&Golf, in collaborazione con Peter Pan di Rovigo, si sta lavorando per avviare un progetto che prevede un trattamento di gruppo per adolescenti che hanno vissuto esperienze di violenza (diretta o assistita) all'interno delle loro famiglie di origine. Stiamo lavorando in rete con Servizi Sociali e Comunità Danieli per gli invii dei ragazzi e delle ragazze al progetto.

*trame*  
RITAGLI DI VITA



## il contesto

Il 2018 ha rappresentato per questo progetto l'anno di avvio, all'interno della più ampia e complessa progettualità del Centro dei Mestieri (sostenuta da tutte le cooperative di Gruppo Polis). Ad inizio anno Gruppo R ha deciso di investire in questo progetto sostenendo un approfondimento dell'idea imprenditoriale con un approccio di tipo sperimentale che preveda la concreta ideazione, creazione e vendita di prodotti a marchio proprio.

## la strategia

È stato costruito un marchio e una linea di prodotti per testare il mercato e la stessa rete commerciale, affiancando a queste azioni pratiche un approfondimento e studio per la definizione dell'idea di business. Gruppo R in Trame vede l'avvio di un'attività imprenditoriale che ha l'obiettivo di creare opportunità lavorative per persone in stato di disagio, con particolare attenzione per le donne. I prodotti Trame vogliono essere artigianali, unici, di qualità di fascia medio-alta che, utilizzando materiali di pregio ormai inutilizzati dall'aziende del territorio, sappiano coniugare il valore sociale e ambientale con un'attenzione per il design e le tendenze del mercato della moda.

## le azioni

**Costruzione della squadra** per l'ambito organizzativo, produttivo, di disegno dello stile dei prodotti, della comunicazione e del marketing. Nel 2018 il team conta 3 liberi professionisti, 1 maestra d'arte, 2 tirocinanti (donne fuori uscite dal mercato o in disagio sociale), 3 professionisti volontari, volontari a supporto di specifiche attività (in particolare gli eventi).

**Definizione del brand:** in collaborazione con Sinfonia è stato individuato il nome del brand e disegnato il logo. Nasce così "Trame-Ritagli di vita" a cui vengono affiancati i canali di comunicazione (il sito web, i profili social, le cartoline di presentazione del progetto).

**Studio dei prodotti e avvio della produzione.** Dopo una prima fase di prototipazione e test sono stati individuate le borse da donna come prodotto. È stato definito uno stile che valorizzasse la materia prima e in linea con le tendenze del mercato della moda. Nel 2018 sono state prodotte 105 borse in 2 collezioni diverse (18 per la collezione estiva e 87 per quella autunno-inverno) 7 diversi modelli che riportano nomi femminili di persone significative per lo sviluppo del progetto, per la storia di Gruppo R, in particolar modo per quanto riguarda l'ambito del contrasto alla violenza di genere.

**Costruzione della community e avvio delle vendite.** Tramite l'organizzazione di eventi di presentazione del progetto e delle collezioni, nel 2018 sono stati realizzati 4 aperishop coinvolgendo diversi target (esperti, soci e lavoratori di Gruppo Polis, amici e colleghi) coinvolgendo circa 120 persone in tutto. Grazie alla realizzazione di questi eventi e alla creazione di una community di persone che credono nel progetto nel 2018 abbiamo venduto 91 borse.

**Approfondimento del progetto.** Tramite lo studio del business plan dell'attività imprenditoriale, sono state delineate le strategie da mettere in campo e la prospettiva verso cui tendere.

**Ricerca finanziatori.** È stata portata avanti un'attività di ricerca fondi (bandi, contributi di fondazioni) e collaborazioni nell'ottica di avviare progettualità di co-branding.

Trame necessita ancora di una fase di approfondimento. È un ambito di sviluppo nuovo per Gruppo R ed è necessario dedicare concentrazione per rafforzare la sostenibilità economica e individuare opportunità e partner di progetto in grado di sostenere Trame in questa impegnativa fase di avvio.

Tra gli obiettivi per il 2019:

- rafforzare il processo produttivo per renderlo maggiormente efficiente,
- aumentare la capacità produttiva
- studiare forme e soluzioni tecniche per migliorare la qualità delle borse
- avviare progetti di co-branding con aziende locali del settore.

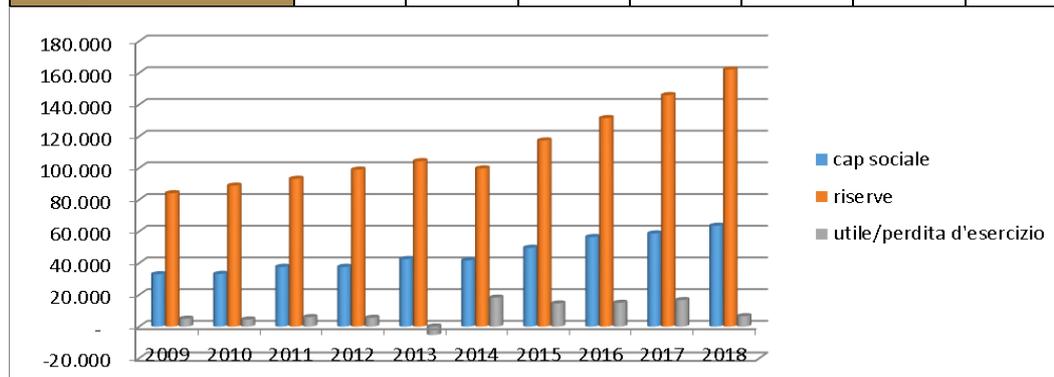
## 6. Dimensione economica

### 6.1 Valore della produzione

Anni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
€	769.126	816.650	920.547	937.012	1.019.064	1.265.055	1.635.123	1.719.009	2.284.338

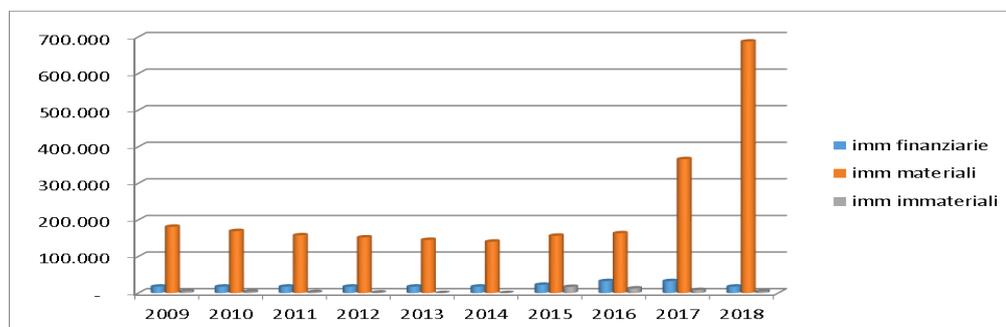
### 6.2 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Anni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Capitale sociale</b>	33.200	37.650	37.650	42.575	41.675	49.675	56.475	58.725	63.575
<b>Riserve</b>	88.895	93.198	98.984	104.334	105.034	117.382	131.501	146.001	162.177
<b>Utile/perdita d'esercizio</b>	4.436	5.964	5.516	-5.308	18.282	14.554	14.949	16.678	6.544



### 6.3 Investimenti

Immobilizzazioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Finanziarie</b>	17.593	17.593	17.593	17.593	17.593	22.593	32.593	32.593	17.593
<b>Materiali</b>	169.455	157.906	151.996	145.366	140.536	156.570	163.409	365.933	687.249
<b>Immateriali</b>	3.849	2.567	1.285	3	0	16.800	12.600	8.400	4.200



## 7. Prospettive future

### Overview

Parte A e parte B della cooperativa sono oggetto di grande attenzione, per motivazioni diverse. Sulla parte A sta accadendo qualcosa di significativo a vari livelli. Il tema dell'inclusione rimane ai margini del dibattito sull'allocazione delle risorse, essendo peraltro di non facile inquadramento. Il welfare post crisi è in discussione, e nuovi paradigmi devono essere testati e messi in pratica. Chi si prenderà cura dei nuovi bisogni? Quali sono i nuovi bisogni? Quale patto e quali orientamenti saranno assunti? Con quale equilibrio fiscale, economico, sociale?

La sfida per l'ambito dei servizi sarà molto su questo livello: definire gli obiettivi e il modello, dialogare con gli altri attori per condividere strategie comuni, rispondere ai nuovi bisogni.

Questo, a livello trasversale, riguarda tutti i servizi della parte A: inclusione sociale, accompagnamento lavorativo, contrasto alla violenza, accoglienze, immigrazione oltre i CAS.

Sulla parte B la sfida del mercato prosegue nella necessità di sviluppare l'attività commerciale, di individuare commesse remunerative, di ottimizzare il processo produttivo. Sono stati realizzati investimenti importanti di tipo infrastrutturale e altri dovranno essere realizzati in ordine al marketing e alla comunicazione. Ma anche dal punto di vista dell'innovazione dovranno essere avviati adeguati percorsi per studiare nuovi servizi in diversificazione e differenziazione rispetto a quelli esistenti. Il tutto, rifocalizzando il significato e il senso di lavorare per l'inserimento lavorativo nel contesto odierno.

Trame in questo contesto si inserisce come progetto di sviluppo in fase avanzata, che unisce idealmente le due parti della cooperativa immaginando di arrivare ad una presenza sul mercato con un prodotto apprezzato e con un risultato sociale significativo. Su questo progetto si concentrano ulteriori sforzi e investimenti.

### Linee guida generali

A fine 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti linee guida per l'attività 2019:

1. Sostenibilità economica di ogni servizio con compensazione tra servizi programmata
2. Riprogettazione/riorganizzazione servizi con un alto livello di incertezza
3. Qualità dei servizi
4. Sviluppo delle competenze
5. Sviluppo nuovi progetti
6. Comunicazione e partnership

Sulla base di tali linee guida, ogni servizio ha individuato i propri obiettivi, approvati dal CdA. Lo stesso CdA ha inoltre determinato obiettivi di carattere organizzativo, culturale, economico e di investimento.